

ID Samira: 2264
 Tipo scheda: AUT
 Sigla per citazione: S08/00000452
 Nome scelto: Piancastelli Giovanni
 Dati anagrafici: 1845/ 1926
 Qualifica: pittore/ grafico/ incisore/ architetto

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	AUT
AU	SCHEDA AUTORE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Piancastelli Giovanni
AUTA	Dati anagrafici	1845/ 1926
AUTC	Cognome	Piancastelli
AUTO	Nome	Giovanni
AUTF	Monogramma, firma	GP
AUTL	Luogo di nascita	Castel Bolognese (RA)
AUTD	Data di nascita	1845
AUTX	Luogo di morte	Bologna (BO)
AUTT	Data di morte	1926
AUTU	Scuola di appartenenza	scuola emiliana
AUTQ	Qualifica	pittore/ grafico/ incisore/ architetto
CM	COMPILAZIONE	
CMP	COMPILAZIONE	
CMPD	Data	-
CMPN	Nome	Alpi E.
AN	ANNOTAZIONI	

OSS

Osservazioni

1845. Nasce a Castel Bolognese da un umile famiglia. Il padre Pasquale esercita il mestiere di canapino, la madre Domenica Raccagni è tessitrice. E' il quinto figlio: Leonardo era nato il 17.06.1838, Giovanna il 03.06.1839, Giuseppa il 15.04.1843 (quest'ultima sposerà Giuseppe Naldi). 1847. Il 19 dicembre nasce il fratello Pio (Giovanni) che sposerà Giuseppina Cani. 1851. Il 9 ottobre nasce la sorella Vincenza che sposerà Annibale Valli. 1853: Frequenta le lezioni di Padre Federico Bandiera da Palestrina presso il Convento dei Cappuccini di Castel Bolognese. 1854. Il 4 marzo nasce il fratello Francesco che sposerà Orsola Galeati. 1860. Si iscrive alla Scuola di Disegno di Faenza diretta da Achille Farina grazie all'intervento dei conti Giuseppe Rossi e Domenico Zauli Naldi. 1862. Termina gli studi faentini e si trasferisce a Roma ospite del marchese Camillo Zacchia. E' allievo di Guido Guidi. 1864. Si iscrive all'accademia di San Luca dove è allievo di Francesco Podesti, Alessandro Capalti, Vincenzo Pasqualoni, Annibale Angelini, Francesco Coggetti e Antonio Sarti. 1865. In dicembre vince il concorso di architettura indetto dalla Congregazione Pontificia dei Virtuosi del Pantheon. 1866. Il 3 aprile lascia Roma per il servizio militare che durerà cinque anni. I primi mesi li trascorre a Tortona. Nel 1867 è fante a Mantova. Nel 1869 è fante a Siena dove frequenta l'Accademia di Belle arti diretta da Luigi Mussini. 1871. Il 12 aprile è congedato. Ritorna a Roma dove viene assunto come insegnante di pittura dal principe Marcantonio Borghese. Nel 1872 soggiorna a Nettuno. 1875. Partecipa all'Esposizione Romagnola di Faenza aggiudicandosi due medaglie d'argento e un diploma. 1878. E' presente all'Esposizione Universale di Parigi con il dipinto "Gli emigranti della campagna romana". 1883. E' presente all'Esposizione Internazionale di Roma e a quella Internazionale di Monaco di Baviera con due dipinti sul tema dell'emigrazione. 1884. E' presente all'Esposizione Nazionale di Belle Arti di Torino con il dipinto "La moglie del marinaio". 1885. In luglio compie un viaggio in Olanda in compagnia di Giuseppe Borghese. 1886. Riceve l'incarico di riordinare la collezione Borghese e di trasferirla a villa Pinciana. Dirige i lavori di ristrutturazione del castello di Cafaggiolo. 1888. E' presente all'Esposizione di Belle arti di Bologna con "Atropo". 1889. Il 17 giugno riceve la nomina di Accademico d'onore presso la Regia Accademia di Belle Arti di Bologna. 1894. Compie un viaggio a Praga per documentarsi in vista dell'esecuzione della pala "La morte di San Giovanni Nepomuceno" commissionata dal Principe Giulio Torlonia. 1895. L'11 marzo nasce a Bologna il nipote Pasquale, figlio del fratello Francesco. 1896. Corrado Ricci gli commissiona alcuni disegni per il racconto "Il passo della Badessa" che verrà pubblicato sulla rivista "Emporium". 1898. E' presente all'Esposizione Berniniana come artista e collezionista. E' presente all'Esposizione d'Arte Sacra di

Torino con la pala "Sacra Famiglia". 1900.

Partecipa al Concorso Alinari di Firenze con il dipinto "Madonna col Figlio". 1901. Prende i primi contatti per la vendita della sua collezione di disegni. 1902. Il 6 gennaio è nominato direttore della Galleria Borghese. 1904. E' presente con quattro ritratti all'Esposizione Romagnola di Ravenna. 1905. Vende l'ultimo nucleo della sua collezione. 1906. Il 6 maggio viene nominato cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. Abbandona l'incarico di direttore della Galleria Borghese e si ritira a Bologna nella nuova casa di via Saragozza. 1908. Partecipa alla prima Biennale Romagnola d'Arte a Faenza. 1910. In luglio intraprende un viaggio in nUmbria e Toscana con il Principe Torlonia. 1911. E' presenta con vari disegni a penna alla Quinta Mostra d'Arte a Faenza. 1912. Dona al Convento dei Cappuccini di Castel Bolognese i suoi migliori disegni a penna a soggetto francescano. 1916. Vende 49 disegni di artisti bolognesi alla Regia Pinacoteca di Bologna. 1917. Dona un "Autoritratto" agli Uffizi. 1919. Vende 400 disegni di scuola bolognese al musicista Antonio Certani di Bologna. 1923. E' presente con 60 opere alla Terza Mostra di Belle arti di Imola. 1925. Dona un "Autoritratto" alla Galleria Borghese. 1926. Partecipa alla Quarta Mostra di Belle Arti di Imola con 36 disegni a penna. Il 23 settembre muore a Bologna.

OSS

Osservazioni

LNK

Link esterno

https://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni_Piancastelli

LNK

Link esterno

http://www.treccani.it/enciclopedia/giovanni-piancastelli_%28Dizionario-Biografico%29/

LNK

Link esterno

<https://www.storiaememoriadibologna.it/piancastelli-giovanni-516115-persona>